



Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Pianificazione del Territorio e Paesaggio

Progetto Speciale Territoriale PSC Costa dei Trabocchi
Art. 27 N.T.A. del D.T.R. Abruzzo, art. 5, L.R. 70/92, art. 1, L.R. n. 3 del 30/03/2007, L. 96/12/1991 n. 364 e s.m.i.,
L. 8 agosto 1985, n. 431, L. n. 183/1989, art. 41, L.R. n. 38/1990, art. 6, L.R. 18/1983

Progetto definitivo
Controdiretto 11 Novembre 2023



Struttura e qualificazione del corridoio verde - Torino di Sangro

Tavola 10

Rapporto di scala 1:2.000

Componente della Giunta
Architetto Nicola Caracciolo
Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente
Architetto Pierpaolo Pescara
Gruppo di lavoro
Coordinatione
Dott. Luca Valente Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Componenti
Ingegnere Patrizia De Iulis - Responsabile Ufficio Pianificazione Territoriale del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Ingegnere Diego Di Marco - Responsabile Ufficio Beni Ambientali del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Architetto Sabina Casali - Responsabile Ufficio Programmi, Norme e Programmi Integrati del Servizio Edilizia Sociale e Scolastica
Architetto Laura Aronzo - Responsabile Ufficio Demanio Marittimo del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Dott.ssa Barbara Togni - dipendente del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Architetto Vincenzo Pellegrini - Responsabile della Segreteria Assessorato Urbanistica
Progettista
Architetto Alessandro Ciprasi



- Via Verde
- Strada statale Adriatica S.S. 16
- Accessi e attraversamenti su Via Verde
- Accessi e attraversamenti su strada statale SS 16
- Attracco, rimessaggio piccole imbarcazioni
- Sentieri, percorsi pedonali
- Accessi secondari al mare e alla Via Verde

Corridoio Verde - Art. 13 N.T.A.

CV1. Verde parzialmente modificato. Ambito della percorrenza. Ex sedime ferroviario. Ambito funzionale lineare proprio del percorso ciclopedonale della Via Verde comprensivo dei bordi permeabili caratterizzati dalla vegetazione spontanea tipica degli ambienti ripariali costieri e retrocostieri. Ambito di notevole valore ambientale correlato alla percezione visiva del paesaggio attraversato in modo lento e non motorizzato. Ambito in cui sono favoriti interventi di manutenzione e gestione del percorso in contesto di salvaguardia ambientale, nonché, oltremodo, ogni intervento necessario per l'attrezzamento del percorso ai fini della sicura fruibilità (segnalazione, cartellonistica, illuminazione, camminamenti pedonali, superamento delle barriere architettoniche, accesso e operatività dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine pubblico).

CV2. Verde di eccellenza paesaggistica. Ambienti lineari e areali di accertata rilevanza paesaggistica con elevata sensibilità del rapporto tra stato delle risorse primarie e pratiche di uso del suolo. Porzioni di paesaggio della cima costiera modificati o poco modificati dalla gestione dell'ex demanio ferroviario, comunque ricompresi all'interno di valori di pregio paesaggistico identitario. Ambienti in cui sono favorite azioni di salvaguardia e valorizzazione ambientale e paesaggistica; azioni di sistemazione e attrezzamento del verde per l'osservazione del paesaggio percepito in assenza di detrattoni ambientali (materiali, forme e cromie incongrue con il contesto in cui ci si inserisce).

CV3. Verde trasformato. Aree di risulta.
a) Ambienti prevalentemente areali e già modificati per attività correlate alla gestione dell'ex demanio ferroviario (aree impermeabili e permeabili delle ex stazioni ferroviarie, dei tracciati ferroviari, degli spazi di manovra e dei locali tecnici annessi). Ambienti in cui sono favoriti gli interventi per la fruizione sicura della Via Verde (accessi principali) e per l'utilizzo degli spazi aperti pertinenti alle ex stazioni ferroviarie, così come definito ai punti a, b, c comma 11, art. 13 delle N.T.A. del PST. Ambienti per l'accesso principale e per l'operatività dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine pubblico.

CV4. Verde costruito. Edifici dell'ex compendio ferroviario. Superfici con volumi edificati per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria dismessa (stazioni, locali tecnici, locali di servizio annessi, locale tecnici distaccati, ex caselli ferroviari). Beni da rifunzionalizzare ai fini della promozione del territorio.

